

**MOZIONE PER L'AUTONOMIA DELLA PERSONA UMANA**

---

**IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA:** Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri: Strocchio e Galuppi del gruppo del Partito Socialista - Frediani e Pietrobon del gruppo di Rifondazione Comunista - Filoni del gruppo dei Comunisti Italiani - Cardinale del gruppo Per una Cittadinanza Attiva - Mutti, Panzanelli e Coen Sacerdotti Sears del gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico:

“PREMESSO CHE:

- l'innovazione medica e tecnologica ha sicuramente contribuito a prolungare la vita di molte persone e spesso a migliorarne anche la qualità;
- l'innovazione medica e tecnologica ha però contribuito altresì a portare all'attenzione della cronaca casi sempre più numerosi di contrasto tra il prolungamento della vita umana e la sua qualità;
- questo è accaduto e accade sempre più spesso sia quando il prolungamento artificiale della vita umana sembra accompagnarsi ad una completa e irreversibile perdita della conoscenza, come avviene nei casi di coma cosiddetti di stato vegetativo permanente, sia quando il prolungamento della vita di persone, anche perfettamente lucide e coscienti, si accompagna a condizioni di vita soggettivamente intollerabili;
- un esempio del primo tipo è il caso di Eluana Englaro, un esempio del secondo tipo è stato il caso Piergiorgio Welby;
- Eluana Englaro si trova in coma vegetativo irreversibile dal 1992, da quando riportò un trauma cranico-encefalico a seguito di incidente stradale, e il padre Beppino Englaro, in qualità di tutore della figlia interdetta, chiede da tempo l'emanazione di un ordine di interruzione dell'alimentazione forzata mediante sondino nasogastrico che la tiene in vita, perché quella sarebbe stata la sua scelta;
- una recente sentenza della prima Sezione Civile della Corte Suprema di Cassazione sul caso Englaro ha rinvenuto questa possibilità nell'ordinamento vigente, a partire dal principio di autonomia della persona, rimettendo al giudice di merito la valutazione della volontà espressa dal malato prima di cadere in tale stato;
- Piergiorgio Welby fu affetto da distrofia muscolare in forma progressiva dall'età di 16 anni. La malattia, progredendo lentamente, non gli consentì più di parlare, di compiere movimenti e lo costrinse, nello stadio finale, a stare immobile sul letto attaccato ad un respiratore automatico a seguito di tracheotomia, come raccontò nel suo libro “Lasciatemi morire”;
- Welby è morto a 52 anni sotto sedazione, dopo che gli è stato staccato il respiratore, secondo la sua volontà. L'anestesia dr. Mario Riccio confermato di averlo aiutato a morire in presenza di altre persone, è stato prosciolto dall'accusa di omicidio del consenziente da parte del Giudice dell'Udienza Preliminare di Roma.

CONSIDERATO CHE:

- questi e altri casi hanno aperto in questi anni un ampio dibattito sul significato della vita umana e sul principio di autonomia della persona umana a proposito delle decisioni di fine vita;
- tale dibattito si è spinto sempre più nel senso di riconoscere il pluralismo di posizioni su variegate questioni eticamente sensibili, investite da questo dibattito, non solo come un fatto di tutta evidenza, ma anche come un valore da rispettare.

#### PREMESSO CHE:

- l'attenzione della cronaca si è così concentrata anche sul caso di un biellese di Pray, Adolfo Baravaglio, ex operaio, 52 anni, da diciotto tetraplegico a causa di un incidente automobilistico, che può muovere solo il collo, le spalle e il braccio destro, ma non la mano, e di sua moglie Agnese che l'assiste;
- la sua storia è stata recentemente raccontata nel libro "Perché mi torturate? Storia dell'uomo rinchiuso in una gabbia grande quanto il suo corpo" da Gabriele Vidano e Letizia Moizzi, che hanno raccolto la sua testimonianza, e da Gianni Vattimo, che ne ha curato la prefazione;
- Adolfo Baravaglio chiede che chiunque versi in condizione come la sua possa scegliere legalmente di essere aiutato a morire.

#### PRESO ATTO CHE:

- sia alla Camera dei Deputati che dal Senato della Repubblica sono state presentate numerose proposte di legge volte a disciplinare in modo certo sia la materia del consenso ai trattamenti sanitari e delle eventuali relative dichiarazioni anticipate di volontà, sia la materia del suicidio assistito e dell'eutanasia;
- tali proposte di legge risultano attualmente tutte "impantanate" nelle rispettive commissioni competenti.

#### VISTO CHE

- sul nostro territorio risultano presenti e particolarmente attive diverse associazioni impegnate su questi temi, tra cui l'«Associazione "Luca Coscioni" per la libertà di ricerca scientifica» e «"Exit Italia" Associazione Italiana per il diritto ad una Morte Dignitosa».

#### CONSIDERATO CHE

- il dibattito su questioni di tale importanza è tale da non consentire neppure di dare un nome ragionevolmente condiviso a fenomeni complessi e diversamente intesi;
- il conflitto divisivo è figlio di plurali e radicate visioni di sé e del mondo, tutte parimenti meritevoli di eguale riconoscimento e dignità;
- così stando le cose, le istituzioni democratiche se vogliono essere autenticamente laiche e non assumere come proprio uno solo dei diversi punti di vista possibili su tali questioni, così sopraffacendo le legittime ragioni altrui, non possono che fare proprio il principio di autonomia della persona, riconoscendo a ciascuno la libertà di scegliere per sé;
- in particolare per quanto riguarda la materia già ampiamente dibattuta del consenso informato e delle dichiarazioni di volontà anticipate sembrava ormai matura una soluzione.

#### AFFERMATO CHE:

- le questioni attinenti le decisioni di fine vita sono, insieme ad altre questioni eticamente sensibili, cosiddette bioetiche, tra le principali questioni di libertà del nostro tempo, meritevoli perciò di essere annoverate tra le grandi lotte per i diritti civili,

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA

### CHIEDE

#### ALLA CAMERA DEI DEPUTATI E AL SENATO DELLA REPUBBLICA

- di affrontare al più presto le materie oggetto della presente mozione;
- di legiferare su tali materie avendo come riferimento innanzitutto il richiamato principio di autonomia della persona.”

**IL CONS. SIG. STROSCIO:** Legge ed illustra brevemente la mozione.

Dà quindi lettura di alcuni brani del libro "Perché mi torturate? Storia dell'uomo rinchiuso in una gabbia grande quanto il suo corpo" che descrive la condizione di vita di Adolfo Baravaglio.

**IL CONS. SIG. GENTILE:** Dichiaro di comprendere il senso della mozione e di conoscere grandi situazioni di sofferenza, ma di ritenere che questi casi si debbano affrontare con un'azione concreta di aiuto e di vicinanza a chi soffre.

Afferma di ritenere la vita sacra dal concepimento fino alla fine dell'esistenza e di non condividere quanto richiesto dalla mozione.

**IL CONS. SIG. PONZANA:** Rileva che l'argomento coinvolge l'aspetto più individuale ed intimo delle persone.

Sostiene che la mozione dà voce ad alcune persone che manifestano determinate volontà, senza tenere conto che ci sono molti malati che lottano per sopravvivere dimostrando di amare la vita.

Osserva che proposte che prevedono l'introduzione della pratica dell'eutanasia e della scelta della fine della propria vita non tengono in considerazione di norme di legge in vigore ad esse contrastati che provvede ad illustrare.

**IL CONS. SIG. VALENTI:** Annuncia che il suo intervento avrà carattere personale.

Precisa che la mozione non si riferisce alla pratica dell'eutanasia, ma al testamento biologico che è appoggiato trasversalmente da persone appartenenti a ideologie diverse e riguarda persone che esprimono le loro scelte di comportamento futuro per quando dovessero trovarsi nelle condizioni di non poterlo più fare.

Ritiene importante evitare l'accanimento terapeutico quando contrasta con il rispetto della dignità della persona.

Porta esempi legati alla sua esperienza di medico.

Ricorda le dichiarazioni del Cardinal Martini relative alla necessità di vivere con dignità ma anche di poter morire con dignità.

Considera importante l'adozione di una legge chiara sul tema che permetta il rispetto delle persone.

**IL CONS. SIG. REY:** Osserva che le mozioni presentate dai gruppi di minoranza toccano argomenti legati alla vita amministrativa della città, mentre in questo caso, come in altri, la mozione presentata da un Consigliere di maggioranza tratta un argomento di carattere ampio e generale.

Considera il tema della mozione importante, di grande valore umano e che rientra nella sfera personale. Dichiaro quindi, pur ribadendo l'importanza dell'argomento, di non voler entrare nello specifico.

**IL CONS. SIG. GALUPPI:** Considera importante discutere questi temi che toccano molti cittadini e sollecitare il Parlamento ad affrontarli ed a legiferare in merito, in modo di permettere alle persone che si trovano in particolari condizioni di fare liberamente le proprie scelte di vita e di morte.

Legge alcuni brani di un testo di Luca Coscioni che descrive la propria condizione di vita e si sofferma sulle disposizioni legislative vigenti in Italia.

**IL CONS. SIG. STROSCIO:** Chiarisce la richiesta della mozione e la relativa motivazione.

Sottolinea l'importanza che il Parlamento legiferi affermando l'autonomia della persona rispetto alla propria vita, senza imporre la concezione etica della vita come hanno espresso nei loro interventi i Consiglieri sigg.ri Gentile e Ponzana.

Afferma che non ci devono essere imposizioni, ma occorre la libertà di usufruire di determinati diritti relativi alla continuazione della propria esistenza.

Conclude sostenendo che l'affermazione del diritto di poter rinunciare alla vita non è contro la vita.

**IL CONS. SIG. PONZANA:** Precisa che visto l'argomento della mozione il gruppo Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà lascerà libertà di voto.

Dichiara di essere contrario alla mozione e di non aver voluto imporre la sua concezione, ma di avere informato il Consiglio in merito alle attuali disposizioni di legge.

Ritiene che la mozione sia inaccettabile tecnicamente oltre che eticamente, perché non chiede la modifica degli articoli 579 e 580 del codice penale.

**IL CONS. SIG. MONTORO:** Dichiara che in seguito alla sua storia personale non riesce ad avere la necessaria lucidità per decidere in merito alla mozione.

Ritiene che sia necessario comunque trovare una soluzione sulla questione trattata.

Annuncia il suo voto di astensione.

**IL CONS. SIG. ZAPPALA':** Esprime alcune riflessioni n merito alla competenza del Consiglio Comunale nell'esprimersi sull'argomento e sulla complessità dello stesso, per il quale sarebbe necessaria una particolare e difficile preparazione. Rileva che anche da parte degli esperti le posizioni sono molto diverse.

Annuncia il suo voto contrario.

**IL CONS. SIG. DESIRO':** Ritiene che il Consiglio Comunale non dovrebbe entrare nel merito di questioni così complesse e personali.

Dichiara di non essere in grado di definire fino a che punto ognuno ha il diritto di scegliere per se stesso in merito alla propria esistenza.

**IL CONS. SIG. PANZANELLI:** Considera importante introdurre delle norme che regolino i diritti dei malati e dei medici e che possano creare un'alleanza terapeutica tra i due soggetti in un momento difficile delle persone come quello del passaggio dalla vita alla morte.

Annuncia che il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico lascerà libertà di voto e che il suo personale voto sarà favorevole.

**IL CONS. SIG. GALUPPI:** Ribadisce che la mozione chiede al Parlamento di legiferare sull'argomento come è avvenuto in molti altri Paesi europei.

Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Socialista.

**IL CONS. SIG. CARDINALE:** Rileva che oggi in Italia esiste la possibilità di accettare determinate cure e ritiene che ognuno debba avere la possibilità di decidere per sé in merito all'argomento trattato dalla mozione che è di grande importanza.

**IL CONS. SIG. GENTILE:** Rileva che è difficile affrontare argomenti così profondi. Ritiene che il Consigliere sig. Strosio non rispetti le idee e le credenze degli altri. Afferma che la vita va difesa sempre e comunque e non esiste il diritto di interromperla.

**IL CONS. SIG. RIZZO:** Invita a sottrarre dal dibattito politico un argomento così particolare. Ritiene che sia difficile regolamentare con una legge un tema complesso come quello trattato dalla mozione che tocca alti valori etici. Annuncia il suo voto di astensione.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
(in seduta pubblica)**

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Iacobelli, Panzanelli, Rossi):

Favorevoli: n.16  
Contrari: n.13  
Astenuti: n.05 (sigg.ri Montoro, Varnero, Zuccolo, Rizzo, Rauso)

Pertanto, la mozione viene approvata.

---